



DISTRETTO
DIFFUSO
DEL CIRIACESE

Tutto a due passi da te!

L.R. n. 28/1999 – D.G.R. n. 6-1456 del 04/08/2025 - D.D. n. 706/a2009c/2025 del 18/12/2026
DISTRETTO DIFFUSO DEL CIRIACESE, PROGETTO STRATEGICO “TUTTO A DUE PASSI DA TE”
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO

INDICE:

1.	Finalità e obiettivi.....	3
2.	Dotazione finanziaria	3
3.	Imprese ammissibili a bando.....	3
4.	Ulteriori dettagli sulle Imprese ammesse a bando	5
5.	Tipologia d'interventi e spese ammissibili	5
6.	Spese non ammissibili	6
7.	Tipologia e importo dell'agevolazione	7
8.	Regime di aiuto	7
9.	Cumulabilità degli aiuti	8
10.	Modalità di partecipazione al bando	8
11.	Valutazione delle domande	9
12.	Graduatoria	10
13.	Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione	10
14.	Tempi di realizzazione degli interventi.....	11
15.	Variazione degli interventi	11
16.	Ispezioni e controlli	11
17.	Obblighi dei beneficiari	11
18.	Revoca del finanziamento	12
19.	Informazioni e assistenza	12
20.	Informativa sul trattamento dei dati personali.....	12
	ALLEGATO 1: MODULO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	14
	ALLEGATO 2: MODELLO DI DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN DE MINIMIS	20
	Il sottoscritto:	20
	DICHIARA.....	21
	DICHIARA ⁷	27
	ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE ANTIMAFIA.....	28
	ALLEGATO 4: MODELLO PER SOGGETTO ESENTE DALL'IMPOSTA PREVISTA DALL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 600/1973	31

1. Finalità e obiettivi

Il Distretto diffuso del Commercio “del Ciriacese” è stato istituito con l’obiettivo di valorizzare e rilanciare il commercio di prossimità nel territorio di riferimento, in coerenza con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 28/1999, art. 18 ter e dai successivi provvedimenti attuativi (D.G.R. n. 23-2535 dell’11/12/2020 e D.G.R. n. 6-1456 del 4/08/2025).

La Regione Piemonte riconosce i Distretti del Commercio come ambiti territoriali di innovazione e integrazione, nei quali enti pubblici, cittadini, imprese e formazioni sociali possono operare in maniera coordinata per accrescere l’attrattività complessiva del territorio; rigenerare il tessuto urbano e commerciale; sostenere la competitività delle imprese; favorire la transizione digitale e l’innovazione.

Il Distretto del Commercio intende sviluppare una serie di azioni strategiche, volte a:

- rafforzare e sostenere il commercio di vicinato, quale presidio fondamentale di servizi di prossimità per la cittadinanza;
- contrastare la desertificazione commerciale, riducendo il fenomeno della dismissione degli esercizi e favorendo il recupero e la valorizzazione dei locali sfitti;
- aumentare l’attrattività e la competitività dell’offerta commerciale locale, incentivando l’apertura di nuove attività e il consolidamento di quelle esistenti;
- favorire l’innovazione e la transizione digitale delle imprese, attraverso investimenti in tecnologie e strumenti innovativi (spese in conto capitale);
- migliorare l’immagine e la qualità degli spazi commerciali mediante interventi di riqualificazione e ammodernamento (vetrine, insegne, arredi, attrezzature);
- rigenerare il tessuto urbanistico ed economico, preservando il ruolo sociale e culturale di piazze, vie e spazi di aggregazione;
- valorizzare il territorio come destinazione attrattiva per cittadini, imprese, turisti e nuovi target, contribuendo alla crescita complessiva della comunità.

L’ambito territoriale di riferimento nel quale Enti Pubblici, cittadini ed imprese possono collaborare per raggiungere i risultati attesi è quello dell’**Unione dei Comuni del Ciriacese e Basso Canavese, quali i Comuni di Cirié, Nole, Robassomero, San Carlo C.se, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese**).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a **150.000,00 €**, di cui **120.000,00 €** derivanti da risorse stanziare da Regione Piemonte e **30.000,00 €** derivanti dal co-finanziamento dei Comuni dell’Unione dei Comuni del Ciriacese e Basso Canavese.

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, sarà pari al **80%** della spesa ammissibile totale al netto di IVA, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore:

pari a **€ 3.500,00** per le imprese già in attività ed investimento fino ad € 10.000,00;

pari a **€ 5.000,00** per le imprese già in attività ed investimento superiore ad € 10.000,00;

pari a **€ 7.000,00** per le nuove imprese/aperture nuovi punti.

3. Imprese ammissibili a bando

Il presente bando si rivolge alle imprese rientranti nel perimetro del Distretto del Commercio, che, **al momento della presentazione delle domande**, possiedano **almeno uno** dei seguenti requisiti minimi obbligatori, come previsto da normativa regionale di riferimento:

- **esercitare l’attività di commercio al dettaglio** ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un **esercizio di vicinato** ai sensi della lettera d) del

suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del **codice ATECO (2025)** che attesti lo svolgimento, **in via prevalente**, di un'attività commerciale;

- **esercitare l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica (no fieristi)** ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del **codice ATECO (2025)** che attesti lo svolgimento, **in via prevalente**, di un'attività commerciale;
- **esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande**, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del **codice ATECO (2025)** che attesti lo svolgimento, **in via prevalente**, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- **esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste** per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali;

e contestualmente

- **essere micro o piccole imprese**, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n. 59/2010, articoli 65 e 71;
- **essere iscritte al Registro delle Imprese**; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto strategico;
- **disporre di una sede operativa** collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- **essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- **osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa** (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- **essere in regola con il pagamento dei tributi comunali**;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023;
- avere attivato Polizza assicurativa per la copertura dei danni da calamità naturali ed eventi **catastrofici**.

I requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere **mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso** e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati (ovvero **nei successivi 4 anni** dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento).

Sono ammissibili anche gli **aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare successivamente all'emanazione del bando comunale una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;
- avere avviato nei sei mesi precedenti dalla data di emanazione dei bandi comunali una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

4. Ulteriori dettagli sulle Imprese ammesse a bando

Sono in ogni caso **escluse** dal bando le seguenti tipologie di attività, **pur in presenza di una SCIA del commercio**:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999.

5. Tipologia d'interventi e spese ammissibili

In merito alle azioni a favore delle imprese del commercio sono ammissibili, per le imprese nuove ed esistenti e aventi i requisiti obbligatori di cui sopra:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'**esteriorità delle attività commerciali** (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, banchi mercati, illuminazione esterna);
- interventi volti all'allestimento di **spazi espositivi all'interno dei locali** adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande **per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese**, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;
- acquisto di **arredi interni**, da posizionare esclusivamente all'interno della **superficie di vendita o di somministrazione** di alimenti e bevande, **limitatamente** alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/ banchi vetrina; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;
- interventi volti all'implementazione della **sicurezza** (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- interventi volti alla **rimozione delle barriere architettoniche** e al **miglioramento dell'accessibilità** ai locali commerciali;
- interventi volti alla **realizzazione di servizi innovativi** fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori; interventi volti alla **fidelizzazione della clientela** (solo spese di investimento);
- interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione **digitale** delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un **miglioramento significativo e dimostrabile** dell'attività di vendita in termini di **efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori**. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione (spese NON ammesse)

Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari,

attrezzature e apparecchi.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano **a partire dalla data del 09/03/2026 e fino al 31/10/2026.**

Si specifica che tutte le fatture dovranno essere intestate alla impresa che partecipa al bando e/o alla impresa che si costituisce partecipando al presente bando: questa prescrizione vale anche per gli aspiranti imprenditori.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Per aderire al bando è necessario presentare una spesa totale di almeno € 1.000,00 (al netto di IVA).

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partecipante al bando, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la **tracciabilità** dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD/Cbill, oppure tramite assegno (non trasferibile e/o circolare), bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese non attinenti l'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti l'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- **spese che prevedano singole fatture di importi pari e/o inferiori a € 300,00;**
- **spese correnti**
- spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- spese relative a canoni per operazioni di leasing, noleggio o similari;
- imposte e tasse;
- spese per il personale dipendente;
- spese per acquisto/noleggi mezzi di trasporto;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

7. Tipologia e importo dell'agevolazione

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

L'agevolazione viene erogata da parte dell'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese, capofila del Distretto del Commercio.

L'aiuto previsto per le domande ammissibili è pari al **80% della spesa ammissibile** totale fino a un massimo di contributo di **€ 7.000,00**.

Nel rispetto del consolidato principio giurisprudenziale per cui *"In tema di provvedimenti attributivi di vantaggi economici, ai sensi dell'art. 12 l. 7 agosto 1990 n. 241, qualsiasi genere di sovvenzione, contributi o sussidi a soggetti privati o pubblici deve essere preceduta dalla predeterminazione e dalla pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni procedenti dei criteri cui le stesse amministrazioni si dovranno attenere nell' "an" e nel "quantum" da concedere"* (tra le altre Consiglio di Stato sez. VI - 29/07/2019, n. 5319), si specifica che qualora attraverso il bando il Distretto non riesca ad assegnare tutte le risorse previste dalla dotazione finanziaria, si procederà alla proroga del bando stesso o alla sua ri-pubblicazione in un secondo momento, alle medesime condizioni del precedente, al fine di rispettare principi di equità di trattamento verso le imprese del territorio.

Nel caso di emanazione di bandi successivi al primo o di riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, gli operatori economici dotati dei requisiti di cui sopra e che precedentemente siano stati beneficiari di contributo, potranno partecipare al bando solo per una tipologia di spesa per la quale non abbiano già ricevuto un contributo nel bando precedente.

Si ricorda che il contributo è **al lordo della ritenuta di legge del 4%**, ove dovuto.

8. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del **Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023** (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 2023/2831 del 15/12/2023), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Ai sensi di tale Regolamento, un'impresa unica, come definita all'art. 2, paragrafo 2, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 (ovvero € 100.000,00 per le imprese operanti nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3, paragrafo 2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite non potrà essere superato per effetto della concessione dell'aiuto richiesto durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale previsto dal Regolamento, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile.

L'aiuto si considera concesso (art. 3, paragrafo 4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ha fruito dell'aiuto, ovvero all'impresa che rileva le attività per le quali gli aiuti erano stati concessi. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla

data effettiva della scissione.

Non sono ammessi aiuti destinati alle esportazioni o subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto a quelli importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o in paesi terzi.

Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti a costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

9. Cumulabilità degli aiuti

Gli aiuti concessi e liquidati dal presente bando, **NON sono cumulabili** con altre forme di contributo e finanziamento pubblico.

10. Modalità di partecipazione al bando

Sarà possibile presentare la propria domanda a partire **dal giorno 09/03/2026**. Le domande trasmesse prima di questa data non saranno accolte.

Le domande potranno essere trasmesse fino al giorno 08/05/2026 ore 24:00.

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare **esclusivamente**, pena inammissibilità al bando, la modulistica messa a disposizione dal presente bando.

PER LE IMPRESE

Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare in ogni sua parte e **firmare** ove richiesto (firma digitale o autografa), pena esclusione, **gli allegati 1, 2 e 3** al presente bando;
- allegare alla domanda copia di un **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante della società e copia del **codice fiscale**;
- allegare copia della **Visura Camerale aggiornata ad un mese dalla candidatura**.

PER GLI ASPIRANTI IMPRENDITORI

Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare in ogni sua parte e **firmare** ove richiesto (firma digitale o autografa), pena esclusione, **l'allegato 1** al presente bando. Gli allegati 2 e 3 saranno compilati, firmati e trasmessi all'atto di costituzione dell'impresa per perfezionare la richiesta di contributo (entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria);
- allegare alla domanda copia di un **documento di identità** in corso di validità dell'aspirante imprenditore e copia del **codice fiscale**;
- allegare copia della **Visura Camerale**, appena disponibile e comunque entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o di soggetto da lei delegata – non serve allegare delega alla istanza di partecipazione) all'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese, all'indirizzo PEC protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it.

L'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

11. Valutazione delle domande

Alla ricezione delle domande verranno avviate le verifiche formali volte a verificare la presenza dei requisiti minimi obbligatori previsti per la partecipazione, la presenza della documentazione richiesta per la corretta partecipazione al bando, compresa la verifica della regolarità del DURC e dell'assenza di morosità pendenti nei confronti dei Comuni competenti per territorio.

Le domande saranno valutate secondo i seguenti **criteri oggettivi**, attraverso i quali verrà stilata una **graduatoria**:

IMPRESE ASPIRANTI (che avvieranno l'attività dopo la data di pubblicazione del presente bando in locali precedentemente sfitti) - Importo delle risorse destinate **€ 45.000,00**

	Criterio	Punteggio
1	Interventi per l'ammodernamento ed il miglioramento delle esteriorità delle attività commerciali	Punti 5
2	Nuove imprese inerenti un'attività che completi mix merceologico	Punti 3
3	Interventi volti a favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche all'ingresso dei locali	Punti 2
4	Interventi per l'implementazione digitale delle singole imprese	Punti 1
5	Due o più interventi di cui al punto 1	Ulteriori punti 2 per ogni intervento aggiuntivo
6	Due o più interventi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4	Ulteriori punti 3 per ogni intervento aggiuntivo
7	Interventi su attività localizzate in Centro Storico	Ulteriori punti 2
8	Locali sfitti Locale sfitto da 0 a 3 anni: Locale sfitto da 3 a 5 anni: Locale sfitto da più di 5 anni:	Punti 1 Punti 2 Punti 3

IMPRESE ESISTENTI – Importo delle risorse destinate **€ 105.000,00**

	Criterio	Punteggio
1	Interventi per l'ammodernamento ed il miglioramento delle esteriorità delle attività commerciali	Punti 5
2	Interventi volti a favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche all'ingresso dei locali	Punti 2
3	Interventi per l'implementazione digitale delle singole imprese	Punti 1
4	Due o più interventi di cui al punto 1	Ulteriori punti 2 per ogni intervento aggiuntivo
5	Due o più interventi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4	Ulteriori punti 3 per ogni intervento aggiuntivo
6	Interventi su attività localizzate in Centro Storico	Ulteriori punti 2

Si specifica che il mantenimento dei requisiti che hanno portato alla assegnazione dei punteggi dovrà rimanere invariato fino al termine del procedimento nel suo complesso (ovvero fino alla liquidazione del contributo).

Si ricorda che per tutti gli investimenti per i quali sia necessario disporre di permessi comunali e/o di altri enti, risulta necessario acquisire i permessi per tempo. La partecipazione al bando non sostituisce il normale iter di richiesta dei permessi.

In caso di parità di punteggio, avrà precedenza l'istanza presentata prima a livello temporale.

12. Graduatoria

La graduatoria verrà stilata secondo i punteggi assegnati come da precedente paragrafo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

13. Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione

A seguito dell'approvazione della graduatoria, l'Unione dei Comuni del Ciriacese e Basso Canavese invierà via PEC all'impresa assegnataria apposita comunicazione e, in caso di ammissione a bando, i moduli da utilizzare per la corretta rendicontazione delle spese.

L'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese si riserva la facoltà, anche attraverso i singoli uffici comunali di riferimento territoriale, di richiedere mediante PEC i chiarimenti che si renderanno necessari.

I termini per la risposta specificati nella richiesta non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale dell'intera domanda.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà data informazione in merito all'esito della richiesta presentata secondo le seguenti modalità:

- mediante specifica comunicazione in caso di esito negativo con esclusione dal beneficio;
- mediante la pubblicazione delle graduatorie secondo legge in caso di esito positivo con assegnazione del beneficio.

L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione, previa presentazione di:

- copia delle fatture, sulle quali dovrà essere apposta, anche a mano, copia delle fatture, sulle quali dovrà essere apposta la seguente dicitura **"spesa sostenuta con il contributo del Distretto Diffuso del Ciriacese – CUP: J48C25000870007"**
- copia delle contabili bancarie che attestano l'effettivo pagamento delle fatture
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice)
- rendiconto riepilogativo rappresentato dal modulo di rendicontazione citatosopra, debitamente compilato e firmato
- foto e materiale comprovante la realizzazione dell'intervento

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione dell'investimento effettuato rispetto a quello approvato, si provvederà alla rideterminazione dell'agevolazione spettante. In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando.

Non sono previsti aumenti di contribuzione qualora le spese finali siano superiori a quelle preventivate.

La rendicontazione delle spese da parte delle imprese deve essere inviata via PEC all'indirizzo protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pagamento dell'ultima fattura e comunque entro e non oltre la data del 31/10/2026.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo
- vi fossero problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011
- la soglia del *de minimis* dovesse essere superata
- l'aspirante imprenditore non crei l'impresa nei tempi e nei modi precedentemente descritti
- **vi siano pendenze con il pagamento delle entrate tributarie ed extratributarie** nei confronti dei Comuni competenti per territorio
- **l'azienda beneficiaria cessi l'attività per qualsiasi motivo (vendita, subentro, ...)**

14. Tempi di realizzazione degli interventi

Le spese per gli investimenti ammessi ai sensi del presente bando dovranno realizzarsi **entro e non oltre il 31/10/2026**, data ultima entro la quale tutte le fatture dovranno essere emesse e interamente pagate con modalità che ne assicurino la tracciabilità e tutta la documentazione dovrà essere presentata all'**Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese via PEC**.

15. Variazione degli interventi

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi all'agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente all'**Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese** trasmettendo via PEC una comunicazione che mostra le variazioni che si vogliono apportare.

Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte dell'**Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese** e dei partner, che si riservano la facoltà di accettare o meno la richiesta, sulla base delle caratteristiche del bando e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente.

16. Ispezioni e controlli

L'**Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese**, anche per il tramite di soggetti terzi delegati, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli investimenti e le spese oggetto d'intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

17. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 4 (quattro) anni dalla data di erogazione dell'agevolazione
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo

Le imprese devono vincolare gli interventi e acquisti oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio per almeno cinque anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca del

finanziamento.

18. Revoca del finanziamento

Qualora, in qualunque momento, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà al rigetto della domanda di agevolazione.

L'agevolazione è revocata quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino ai quattro anni successivi alla erogazione del contributo a saldo;
- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia in relazione al possesso dei requisiti previsti dal bando in fase di realizzazione o in fase di rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n. 1407/2013);
- si rinunci al contributo, ovvero alla realizzazione dell'investimento. In questo caso occorre darne comunicazione all'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese, mezzo indirizzo PEC protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it;
- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando;
- l'azienda cessi la propria attività entro i 5 anni successivi alla ricezione del contributo.

In caso di revoca del contributo qualora lo stesso sia già stato erogato, i beneficiari dovranno restituire, entro 30 giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta. La restituzione avverrà con tempi e modi che saranno indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione di quanto erogato.

19. Informazioni e assistenza

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando e alla compilazione della richiesta utilizzare i seguenti riferimenti:

- per informazioni sul procedimento: Comune di Cirié – Servizi alla Imprese/SUAP – Dott. Alessandro Costa - tel. 0119218189
- per informazioni sui contenuti del bando: Manager del Distretto: Arch. Maria Teresa Noto - tel. 0119218189

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati. I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività strettamente connesse all'espletamento della presente procedura selettiva per l'assegnazione di concessioni decennali e connesse autorizzazioni al commercio su aree pubbliche di tipo A relative a posteggi fissi vacanti nei mercati settimanali. Il trattamento dei dati personali effettuato è reso lecito dalle seguenti basi giuridiche tra quelle previste dall'art.6 del GDPR: lett. c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è

soggetto il Titolare del trattamento lett. e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. Il conferimento dei dati è obbligatorio in relazione alle finalità sopra descritte e la loro mancata indicazione non consente di effettuare l'avvio del procedimento. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Ente e/o delle imprese espressamente nominate come Responsabili del trattamento e potranno essere comunicati ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti da disposizioni di legge o di regolamento. I dati potranno essere comunicati anche ai soggetti che hanno titolo all'esercizio del diritto di accesso, nel rispetto della relativa disciplina. I dati saranno diffusi nel rispetto del principio di minimizzazione, esclusivamente per ottemperare agli obblighi di pubblicazione dei dati imposti dalla normativa vigente. I dati personali saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità per cui sono stati raccolti, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Vigge il diritto di accedere ai propri dati personali e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme, nonché proporre opposizione al trattamento per motivi legittimi (artt. 15-22 GDPR). È presente, inoltre, la facoltà di agire mediante reclamo innanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali www.gpdp.it

Responsabile del trattamento dei dati è l'Unione dei Comuni del Ciriacese e Basso Canavese con sede in Cirié, Corso Martiri della Libertà 33 – tel. 011.9206890 – PEC segreteria@pec.unionecomunirciacese.to.it

Responsabile della protezione dei dati personali (DPO): Avv. MICHELA Cristiano con studio in Torino, Corso Siccardi n. 11/bis - PEC: cristianomichela@pec.ordineavvocatitorino.it

Elenco allegati

Allegato 1: modulo di domanda di partecipazione

Allegato 2: modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in de minimis

Allegato 3: modello dichiarazione antimafia

Allegato 4: Modello per soggetto esente dall'imposta prevista dall'art. 28 del DPR n. 600/1973

ALLEGATO 1: MODULO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Bando per la concessione di contributi alle Imprese commerciali e ristorative che operano sul territorio del Distretto del Commercio 2025/2027

Distretto diffuso del Commercio "del Ciriacese"

Spett.le

Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese

c/o Comune di Cirié

PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Oggetto: Richiesta di CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____

Nato il _____ a _____ prov. _____

Codice fiscale: _____ residente in _____

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità:

☐ In qualità di aspirante imprenditore alla data del _____

☐ In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (alla data di partecipazione al bando)

Ragione sociale	
Sede legale: Via	Comune.....
Sede operativa: Via.....	Comune.....

Telefono:	Fax:
e-mail:PEC:	Codice ATECO PREVALENTE:
P. IVA	Codice fiscale
Eventuale sito web:	

CHIEDE

di aderire al bando per il riconoscimento di contributi alle MPMI indetto dal Distretto diffuso del Commercio "del Ciriacese".

☐ per l'UNITA' LOCALE localizzata in Via/Piazza
n, Comune di

per i seguenti interventi

(segnare con una crocetta in corrispondenza delle categorie di interesse):

CATEGORIA DI SPESA	BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <i>descrivere brevemente in elenco le diverse tipologie di spese che intendete realizzare, ad esempio "acquisto tavoli, acquisto tenda, ecc."</i>	SPESA NETTO IVA <i>per ciascuna tipologia di spesa (es per arredi, vetrine, ...)</i>
☐ A) interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell' <u>esteriorità delle attività commerciali</u> (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna)		
☐ B) interventi volti		

all'<u>allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande</u> per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate (da allegare alla domanda)		
☐ c) acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/banchi vetrina; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini		
☐ D) interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza)		
☐ E) interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali		
☐ F) interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a		

vantaggio dei consumatori		
☐ G) interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento)		
☐ H) interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese		
☐ Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi		

D I C H I A R A:**1) Che l'Impresa recupera l'IVA:**

- ☐ SI
- ☐ NO

2) Che l'Impresa rientra in una delle seguenti categorie:

- ☐ **esercitare l'attività di commercio al dettaglio** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- ☐ **esercitare l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica** ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- ☐ **esercitare l'attività di somministrazione al pubblico** indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- ☐ **esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste** per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali;

3) Che l'Impresa rientra nella categoria micro o piccola, non esercita all'interno di un centro commerciale ed è configurabile, se impresa del commercio, come esercizio di vicinato

- ☐ Si
- ☐ No

4) Che l'Impresa, se commerciale, è in possesso di una SCIA del commercio per la vendita al dettaglio ai sensi del D.Lgs. 114/98

- ☐ Si
- ☐ No
- ☐ Non pertinente per categoria

5) SOLO PER NUOVE APERTURE: Intende aprire una nuova impresa e/o di una nuova unità locale:

- ☐ **all'interno di un locale sfitto**
- ☐ SI, indicare quale (indirizzo) _____
- ☐ NO
- ☐ **Relativa ad una categoria merceologica attualmente ASSENTE sul territorio comunale?**
- ☐ SI, indicare quale _____
- ☐ NO
- ☐ **Il titolare o la maggioranza dei soci ha un'età inferiore a 35 anni?**
- ☐ SI
- ☐ NO

D I C H I A R A INOLTRE:

- di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca del contributo assegnato previste dal presente bando;
- di aver preso visione e accettato tutte le clausole contenute nel Bando per la concessione di contributi;
- di assicurare la puntuale e completa realizzazione dell'opera in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini e i tempi stabiliti dal Bando;
- di realizzare tali opere nel rispetto delle normative vigenti e in particolare in tema di impiantistica e di sicurezza;
- di conservare e mettere a disposizione del Comune per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione originale di spesa;
- di non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo né modificarne la destinazione d'uso per un periodo di almeno 4 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione;
- che l'impresa alla data di presentazione della domanda è in normale attività, non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, non ha in corso contenziosi con gli enti previdenziali;
- di impegnarsi a fornire tempestivamente al Comune qualunque altro documento richiesto e necessario per completare la procedura di assegnazione del contributo e di rendicontazione relativa all'investimento realizzato;
- di essere a conoscenza che il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:
 - il DURC dell'azienda dovesse essere negativo
 - vi fossero problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011
 - la soglia del de minimis dovesse essere superata
 - vi siano pendenze con il pagamento delle entrate tributarie ed extratributarie verso il Comune

Nel caso di aspiranti imprenditori DICHIARA INOLTRE:

- di non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- di avviare, entro 90 giorni dalla graduatoria, una attività economica che soddisfi i requisiti previsti dal bando.

AUTORIZZA

Il trattamento dei dati rilasciati, come da "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di cui al punto 20 del bando.

Data_____

FIRMA_____

Allega:

- carta d'identità e codice fiscale del legale rappresentante
- Visura camerale
- Preventivi di spesa eventualmente corredati da render, immagini o materiale esplicativo a supporto dell'intervento candidato

ALLEGATO 2: MODELLO DI DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN DE MINIMIS

Bando per la concessione di contributi alle imprese commerciali e ristorative che operano sul territorio del Distretto Diffuso del Commercio “del Ciriace”

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / leg. rapp. impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle “Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli” fornite di seguito;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una

dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al "modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata" di seguito fornito:

(ragione sociale e dati anagrafici – ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al "modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata" di seguito fornito:

(ragione sociale e dati anagrafici – ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2) Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimenti di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa)

ALLEGARE:

1. COPIA CARTA D'IDENTITÀ LEGALE RAPPRESENTANTE (SOTTOSCRITTORE) IN CORSODI VALIDITÀ
(solo per coloro che non sottoscrivono la dichiarazione con firma digitale)

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le "Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli" (Sez. A)

2 In proposito si vedano le "Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli" (Sez. B)

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le "Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli" (Sez. B)

4 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007- 2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

5 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le "Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli" (Sez. B).

6 Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una

delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O
n CONTROLLATA**

*Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi
dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / leg. rapp. impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

In relazione a quanto previsto dal **bando contributi alle Imprese commerciali e ristorative che operano sul territorio del Distretto Diffuso del Commercio "del Ciriace"** di cui al provvedimento di approvazione

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- 1) Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- 2) Regolamento n. 1408/2013 de minimis agricoltura
- 3) Regolamento n. 717/2014 de minimis pesca
- 4) Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle “Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli”;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA⁷

- 1.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione edata	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>deminimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁹	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa)

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le "ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI" (Sez.B).

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE ANTIMAFIA

(In presenza di aspirante imprenditore il presente allegato dovrà essere compilato e
inviato via PEC entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria)

Il/La sottoscritt _____

Nato il _____ a _____

Residente in _____ Via _____

nella sua qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06.09.2011 n. 159 e s.m.i.

DICHIARA INOLTRE

• che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
• con il numero Repertorio Economico Amministrativo	
• Denominazione	
• Forma giuridica	
• Sede	
• Codice Fiscale	
• Data di costituzione	
• CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Numero componenti in carica	
• COLLEGIO SINDACALE Numero sindaci effettivi	
• Numero sindaci supplenti	

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____ Luogo, _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011

**ALLEGATO 4: MODELLO PER SOGGETTO ESENTE DALL'IMPOSTA PREVISTA DALL'ART.
28 DEL D.P.R. N. 600/1973**

**Bando per la concessione di contributi alle imprese commerciali e ristorative che operano sul
territorio del Distretto Diffuso del Commercio "del Ciriacese"**

*Dichiarazione sostitutiva per soggetto esente dall'imposta prevista dall'art. 28 del
D.P.R. n. 600/1973, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto _____

Nato il _____ a _____ prov. _____

Codice fiscale: _____ residente in _____

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale	
Sede legale: Via	Comune.....
Sede operativa: Via.....	Comune.....
Telefono:	Fax:
e-mail: PEC:	Codice ATECO:
P. IVA _____	Eventuale sito web:

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di

dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- ☐ che il contributo richiesto dalla Società (o Ditta)/Associazione NON E' SOGGETTO alla ritenuta d'acconto prevista dal comma 2 dell'art. 28 del DPR n. 600/1973 in quanto sarà utilizzato per l'acquisto di beni strumentali.

Esonera l'Erogante da ogni responsabilità a livello fiscale, amministrativo e penale qualora la presente dichiarazione non dovesse corrispondere al vero per diversa imposizione dei relativi Uffici Fiscali.

Data _____

TIMBRO E FIRMA _____

Allega copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del legale rappresentante
(solo per coloro che non sottoscrivono la dichiarazione con firma digitale)
